

Lo sciopero generale paralizza il paese, la capitale presidiata

L'esercito è con Busch ma la Bolivia resiste

Incerti gli sviluppi della situazione - Isolamento dei militari golpisti che abbandonano la maschera legalitaria

Nostro servizio

BUENOS AIRES - Non ha mancato l'occasione, la destra cattolica boliviana: nel giorno di tutti i santi il colonnello Alberto Natusch Busch, che in qualche occasione si è auto-definito « alla destra del generale Hugo Banzer Suarez », ha dato il via al 188esimo colpo di stato in 154 anni di vita politica indipendente del paese dell'altopiano.

Dopo soli 83 giorni di vita di governo costituzionale, alla cui presidenza era stato collocato Walter Guevara Arze, i militari hanno scatenato il golpe. Il momento scelto non era casuale: soltanto la presenza a La Paz dell'assemblea generale dell'OSA (organizzazione degli stati americani) ha indotto i golpisti a ritardare l'operazione di qualche giorno.

Non è ancora possibile, tuttavia, considerare definitiva la situazione che si presenta al momento in cui scriviamo. Il nuovo « uomo forte », sembra ancora instabile, come le sue dichiarazioni programmatiche: ieri prometteva di rispettare i diritti e le garanzie costituzionali, il parlamento, l'attività indipendente dei partiti e dei sindacati, oggi scioglie il parlamento, proclama la legge marziale e si dimette dal suo « programma » del primo giorno. L'argomento usato per giustificare l'operazione è stato poco più che pacifico: un presunto vuoto politico che si sarebbe determinato a causa degli scarsi appoggi di cui godeva il presidente Guevara. Ma si

è visto immediatamente che non solo i lavoratori organizzati dalla COB (Confederación Obrera boliviana) si sono opposti al colpo di stato scendendo in sciopero, ma che tutti i gruppi parlamentari, eccetto, naturalmente, quello che fanno riferimento al generale Banzer, hanno respinto lo stato d'assedio e gli altri provvedimenti eccezionali.

Tuttavia - lo si è visto - la instabilità boliviana, è mancata né di precedenti, né di insolite implicazioni. Il mancato riconoscimento della volontà popolare che, nelle elezioni di agosto, aveva dato la maggioranza al candidato della Unione democratica popolare (composta dal Movimento Nacionalista rivoluzionario di sinistra di Hernán Siles Suazo) dal Movimento della sinistra rivoluzionaria; dal Partito comunista e da altre forze di sinistra) ha aperto la strada ad una fase di tensioni politiche che hanno finito per rendere ancora più precaria la situazione economica del paese.

Durante la sua breve gestione della presidenza, Guevara ha oscillato tra l'impulso e i limiti imposti da un potere prevalentemente formale. Nessuno dei grandi raggruppamenti politici e sociali gli ha dato un appoggio deciso quando la COB e Siles Suazo e i suoi alleati si risolsero a difenderlo, allora gli attacchi degli estremisti di sinistra, lanciati dalle tribune del parlamento contro i militari, hanno irrimediabilmente ridotto ogni « spazio politico » di manovra. Il malessere nelle forze ar-

mato aveva cominciato a pallesarsi alcuni giorni orsono quando, nel dipartimento di Beni, un ignoto ufficiale aveva lanciato un « proclama di protesta ». L'avvertimento era chiaro ma non fu raccolto. Inoltre la risoluzione del congresso degli Stati Uniti che minacciava di mettere sul mercato le sue riserve di stagno, preannunciava difficoltà per la fragile economia boliviana.

Secondo informazioni, giunte anche a Buenos Aires, la settimana scorsa circolavano a La Paz voci su un accordo politico, patrocinato da Paz Estenssoro, che avrebbe dovuto liquidare la UDP e creare un certo ricupero del berlusconismo. Non è difficile ipotizzare che proprio questa prospettiva abbia stimolato i militari golpisti a mettersi in azione per cacciare dalla scena Siles Suazo con lui la sinistra e i lavoratori. Il Partito comunista, i ministri. E fu proprio dai comunisti che venne l'appello pressante, rivolto ai lavoratori, a mantenersi vigilanti per impedire la restaurazione fascista e per evitare che la scalata reazionaria potesse seppellire o mutilare le recenti conquiste.

Il « Comitato democratico antifascista » creato con una decisione unitaria dalla UDP dal MNR, dai socialisti e dalla COB è, in questo momento, un ente sostanziale di sostegno dello sciopero - totale in tutto il paese - che esclude qualsiasi appoggio politico ai militari.

Dunque Natusch Busch - al quale, per ora, è stato concesso l'appoggio di tutte le forze armate (almeno secon-



LA PAZ - Alcuni giovani sorseggiano un manifestante ferito durante gli scontri con l'esercito

do la dichiarazione del nuovo comandante in capo dell'esercito, generale Castillo) - è costretto a fare i conti con le forze sociali e civili del paese.

Nelle ultime ore si è saputo, qui a Buenos Aires, che

numerosi deputati hanno sfidato l'ordine di scioglimento del parlamento e si sono riuniti nell'aula, mentre voci insistenti parlano dell'imminenza di un contro-golpe.

Isidoro Gilbert

Sospesi gli aiuti USA a La Paz

WASHINGTON - Gli Stati Uniti hanno sospeso con effetto immediato, tutti i programmi di aiuto economico e militare alla Bolivia, ammontanti ad un totale di 56 milioni di dollari (oltre 46 miliardi di lire); lo ha annunciato il portavoce del Dipartimento di Stato, Tom Rostor, condannando il colpo di stato militare compiuto a La Paz come « un grande passo indietro durante l'incorruttibile avanzata che il po-

polo boliviano stava facendo nel pieno sviluppo democratico e dei diritti umani ». Il portavoce ha parlato di « cambiamenti forzati nel governo con mezzi non costituzionali » e ha esortato le nazioni a condannare la chiusura del parlamento di La Paz. Il portavoce ha aggiunto che il Dipartimento di Stato sta « riesaminando » le relazioni tra Stati Uniti e Bolivia, comprese quelle diplomatiche.

Da Marco Polo

« mezzo per giungere là dove era difficile arrivare, e non per aprire la strada a conquiste come spesso accadeva a mercanti e missionari, ma solo per commerciare. La via seguiva era quella che ancora oggi viene ricordata come « la via della seta » perché da lì passarono, per secoli, le carovane che portavano verso l'occidente le mercanzie della Cina, e viceversa. Essa passava per Tunghuang, nel Kansu settentrionale, da dove passò - vent'anni addietro - anche l'inviato dell'Unità. E ci si sentì quasi di casa, non solo perché Marco Polo era passato di lì, ma perché, nelle immagini dipinte sulle pareti delle grotte votive che i mercanti dei millenni trascorsi avevano scavato in quel luogo di tappa obbligata, essi vedevano di nuovo la via della seta, la traversata del deserto, gli arabi di scorcio, il segno della confluenza tra mondo greco e latino e mondo asiatico. Le figure dei Buddha erano rivestite da lunghe toghe e scendevano l'altare, e le figure tipiche della statuaria greco-romana. Allora il mondo, è la conclusione che se ne ricava, era già uno solo, anche se il contatto prendeva il tempo di adesso. Ruydard Kipling con il suo « L'Indiano » e « L'Oriente è l'Occidente, ed essi non si incontreranno mai » aveva torto su tutta la linea, e fin dall'inizio dei secoli.

Il Milione, questo libro così curato e così noto, ma tanto poco letto - esso è, del resto, di grossa lettura - sembra essere stato in origine una sorta di guida per mercanti. E fu da mercante, sia pure di alto livello e di fresca e grande esperienza, che Marco Polo vide la Cina, sul finire del XIII secolo.

Meno noto, ma più importante, Matteo Ricci giunse in Cina sul finire del secolo XVI e vi rimase fino alla morte, avvenuta nel 1610 a Pechino. Poiché era di Macerata si può forse perdonare al cronista di averlo perduto tra gli italiani che hanno lasciato tracce importanti nella storia del rapporto tra il nostro paese e la Cina, e di tralasciare invece la sua qualità di « cardine » delle implicazioni politiche che possono tuttavia essere giudicate trasversali - di risulta mandato dal Vaticano a convertire gli infedeli. E d'altra parte sta qui la grandezza di Matteo Ricci da Macerata: l'aver capito che il « cielo » era di fronte a barbari destinati alla dannazione se non fossero stati convertiti, e di averlo capito in un secolo in cui tutta intera una civiltà era stata spazzata via, nell'America colombiana, dalla micidiale combinazione dello zelo religioso e dell'avidità dei conquistatori. E l'aver avuto il coraggio, come ebbe fino alla morte, di andare contro la corrente dominante dei tempi e di aprire col Vaticano, che l'aveva mandato, quella « controversia dei riti » sulla quale ancora oggi si piegano gli studiosi. Essa consisteva, nella sostanza, nell'affermare che non si poteva sovrapporre una concezione estranea alla civiltà cinese, che era compiuta in se stessa, solo perché si riferiva al « cielo » e al « terreno ». E che, se si voleva essere capiti dai cinesi, era necessario parlare la loro lingua: dirgli la messa in cinese, anziché in latino (si dovette aspettare il ventesimo secolo perché la richiesta avanzata quattro secoli addietro, fosse accolta). Parlare soprattutto il linguaggio della loro cultura, per poter loro trasmettere il senso della cultura occidentale, senza secondi fini, che semmai Ricci lasciava ai posteri. Per conto suo, infatti, si dedicava ad opere più utili e meno micidiali di quelle alle quali si sarebbero dedicati altri gesuiti. Mentre quelli di estrazione tedesca si dedicavano, per affrettare l'avvento della pace celeste, alla fusione di canoni e riti, con il risultato, rispetto alla Gran Bretagna, di sei rispetto alla Francia, ma un buon anticipo rispetto agli Stati Uniti) non doveva d'altra parte aprire un vuoto, una parentesi bianca nella storia dei rapporti tra i due paesi. Furono anni in cui, prima ancora che all'interesse italiano, governativo di varia estrazione guardavano a ciò che si diceva a Washington, e ad ogni aggrattare di ciglia dei Dipartimenti di Stato erano pronti a dichiarare prematura ogni azione di riconoscimento di una realtà che comunque esisteva e non poteva essere ignorata. Ma furono anni, anche, durante i quali forze popolari italiane - come i « presocratici della

Continuazioni dalla prima pagina

Bassa » di cui parlava nel 1900 l'illustrazione italiana - si batterono per il riconoscimento immediato della Cina popolare; ed in cui, richiamandosi magari anche loro a Marco Polo, personalità di ogni parte politica democratica affrontarono il lungo viaggio verso Pechino e le Isole dei nostri ministri degli Interni, per tenere in vita un ponte che oggi si è fatto solido e concreto. La storia passata sembra indicare che si potrà percorrere insieme, in pace, anziché in ostilità, un lungo cammino.

di « Forze Nuove » si preoccupa che la DC in questo modo perda posizioni? Ma se è proprio la linea fin qui seguita negli enti locali che « ci sta facendo ammainare tante bandiere », la DC non può mica fare la « capta Susanna » lasciando però che i suoi alleati di sempre flirtino coi « vecchi ». Consideriamo forse impuri socialisti, socialdemocratici, repubblicani che formano le giunte con il PCI? E allora, non è questa « politica ritrosia? ». Tanto più, ricorda, che anche quelli che facevano l'oroscopo sul tracollo elettorale che ci avrebbe provocato la solidarietà nazionale sono stati ampiamente smentiti...

Le ultime battute a Londra

Dal corrispondente

LONDRA - Abbondanti i segni di cordialità, inferiori al previsto i risultati concreti: così si potrebbe dire di questo incontro di Hua Guofeng in una Gran Bretagna conservatrice che, per alcuni aspetti, avrebbe voluto rivedere il suo punto di vista sulle presunte intenzioni del presidente del Consiglio italiano. Lascia dietro di sé, presso i circoli economici, una speranza (allargamento dell'export britannico) tuttora da realizzare. Gli accordi di commercio di governo, nella loro dimensione specifica, sono comunque sostanziali: 1) apertura di un collegamento aereo diretto tra Londra e Pechino a partire dal prossimo aprile; 2) controllo dei flussi di immigrazione decisa dal governo britannico; 3) conclusione della tanto discussa commessa di acquisto di un velivolo di decollo a decollo verticale da combattimento Harrier (il primo quantitativo dovrebbe essere di 100 esemplari); 4) trattativa in base al quale, per la prima volta, la Cina aprirà centri ufficiali di cultura all'estero in Gran Bretagna, e viceversa in Cina.

Nel tardo pomeriggio la delegazione cinese ha emesso una nota conclusiva al Claridge dove Pua e seguito avevano soggiornato la settimana scorsa. Le linee generali dell'accordo cinese ai problemi internazionali sono state ancora una volta rilette con quella caratteristica enfasi che contraddistingue il momento politico di cui era ospite, ha portato ad alzare il tono su una certa interpretazione del « cielo » e « terreno » e su termini ormai noti come « egemonismo ».

« A me pare - dice - che precluda come si è fatto a Fiumi una alleanza di ferro con il PSI, intendendola come quasi ostile o preclusiva verso una politica più ampia, di solidarietà nazionale, sia un disegno astratto. Gli stessi socialisti non sono di questo parere: sarebbe un matrimonio senza consenso, quindi un matrimonio nullo. I socialisti hanno un loro ruolo in un contesto più ampio, perché la questione comunista non riguarda solo DC e PCI ma tutti i partiti democratici ». Sull'argomento dei comunisti, gli a Fiumi preferisce ostentare distacco. « Io non ce l'ho con Fanfani, non vedo perché lui dovrebbe avercela con me: penso che il mondo sia abbastanza largo per tutti e due », il mondo, forse: ma la DC?

a. b.

Andreotti

scosto, in periferia; secondo, le « giunte consociative » - come le ha definite - si moltiplicherebbero immediatamente in tutti i livelli nazionali: « Sono contrario, l'ho già detto ». Il suo - dice lui - è un discorso di apertura; ma, ovviamente, « ha dei limiti precisi », dei quali non dubitava affatto. La proposta di Andreotti, perciò non può essere presa in considerazione. E non per i motivi - dice Bisaglia - di « sapere sindacale », portati da Donat Cattin, ma per « ragioni di linea. L'autonomia dei dirigenti periferici vale per la linea decisa dal congresso; e giunte di quel tipo sarebbero fuori della linea ».

Andreotti ha pronte repliche taglienti alle obiezioni che i giornalisti si affrettano a riportargli. A Bisaglia risponde: « La volontà è sempre stata dal congresso la stessa appunto creando con il dibattito di questi mesi ». E a Donat Cattin muove guerra sul suo stesso terreno. Il leader

Direttore ALFREDO REICHLIN
Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

Incontro al n. 343 del Registro del Tribunale di Roma L'UNITA'...
MINISTRIZIONE: 00185 Roma, Via del Teatro, 19 - Telefono centrale: 06-478121 - 478122 - 478123 - 478124 - 478125 - 478126 - 478127 - 478128 - 478129 - 478130 - 478131 - 478132 - 478133 - 478134 - 478135 - 478136 - 478137 - 478138 - 478139 - 478140 - 478141 - 478142 - 478143 - 478144 - 478145 - 478146 - 478147 - 478148 - 478149 - 478150 - 478151 - 478152 - 478153 - 478154 - 478155 - 478156 - 478157 - 478158 - 478159 - 478160 - 478161 - 478162 - 478163 - 478164 - 478165 - 478166 - 478167 - 478168 - 478169 - 478170 - 478171 - 478172 - 478173 - 478174 - 478175 - 478176 - 478177 - 478178 - 478179 - 478180 - 478181 - 478182 - 478183 - 478184 - 478185 - 478186 - 478187 - 478188 - 478189 - 478190 - 478191 - 478192 - 478193 - 478194 - 478195 - 478196 - 478197 - 478198 - 478199 - 478200 - 478201 - 478202 - 478203 - 478204 - 478205 - 478206 - 478207 - 478208 - 478209 - 478210 - 478211 - 478212 - 478213 - 478214 - 478215 - 478216 - 478217 - 478218 - 478219 - 478220 - 478221 - 478222 - 478223 - 478224 - 478225 - 478226 - 478227 - 478228 - 478229 - 478230 - 478231 - 478232 - 478233 - 478234 - 478235 - 478236 - 478237 - 478238 - 478239 - 478240 - 478241 - 478242 - 478243 - 478244 - 478245 - 478246 - 478247 - 478248 - 478249 - 478250 - 478251 - 478252 - 478253 - 478254 - 478255 - 478256 - 478257 - 478258 - 478259 - 478260 - 478261 - 478262 - 478263 - 478264 - 478265 - 478266 - 478267 - 478268 - 478269 - 478270 - 478271 - 478272 - 478273 - 478274 - 478275 - 478276 - 478277 - 478278 - 478279 - 478280 - 478281 - 478282 - 478283 - 478284 - 478285 - 478286 - 478287 - 478288 - 478289 - 478290 - 478291 - 478292 - 478293 - 478294 - 478295 - 478296 - 478297 - 478298 - 478299 - 478300 - 478301 - 478302 - 478303 - 478304 - 478305 - 478306 - 478307 - 478308 - 478309 - 478310 - 478311 - 478312 - 478313 - 478314 - 478315 - 478316 - 478317 - 478318 - 478319 - 478320 - 478321 - 478322 - 478323 - 478324 - 478325 - 478326 - 478327 - 478328 - 478329 - 478330 - 478331 - 478332 - 478333 - 478334 - 478335 - 478336 - 478337 - 478338 - 478339 - 478340 - 478341 - 478342 - 478343 - 478344 - 478345 - 478346 - 478347 - 478348 - 478349 - 478350 - 478351 - 478352 - 478353 - 478354 - 478355 - 478356 - 478357 - 478358 - 478359 - 478360 - 478361 - 478362 - 478363 - 478364 - 478365 - 478366 - 478367 - 478368 - 478369 - 478370 - 478371 - 478372 - 478373 - 478374 - 478375 - 478376 - 478377 - 478378 - 478379 - 478380 - 478381 - 478382 - 478383 - 478384 - 478385 - 478386 - 478387 - 478388 - 478389 - 478390 - 478391 - 478392 - 478393 - 478394 - 478395 - 478396 - 478397 - 478398 - 478399 - 478400 - 478401 - 478402 - 478403 - 478404 - 478405 - 478406 - 478407 - 478408 - 478409 - 478410 - 478411 - 478412 - 478413 - 478414 - 478415 - 478416 - 478417 - 478418 - 478419 - 478420 - 478421 - 478422 - 478423 - 478424 - 478425 - 478426 - 478427 - 478428 - 478429 - 478430 - 478431 - 478432 - 478433 - 478434 - 478435 - 478436 - 478437 - 478438 - 478439 - 478440 - 478441 - 478442 - 478443 - 478444 - 478445 - 478446 - 478447 - 478448 - 478449 - 478450 - 478451 - 478452 - 478453 - 478454 - 478455 - 478456 - 478457 - 478458 - 478459 - 478460 - 478461 - 478462 - 478463 - 478464 - 478465 - 478466 - 478467 - 478468 - 478469 - 478470 - 478471 - 478472 - 478473 - 478474 - 478475 - 478476 - 478477 - 478478 - 478479 - 478480 - 478481 - 478482 - 478483 - 478484 - 478485 - 478486 - 478487 - 478488 - 478489 - 478490 - 478491 - 478492 - 478493 - 478494 - 478495 - 478496 - 478497 - 478498 - 478499 - 478500 - 478501 - 478502 - 478503 - 478504 - 478505 - 478506 - 478507 - 478508 - 478509 - 478510 - 478511 - 478512 - 478513 - 478514 - 478515 - 478516 - 478517 - 478518 - 478519 - 478520 - 478521 - 478522 - 478523 - 478524 - 478525 - 478526 - 478527 - 478528 - 478529 - 478530 - 478531 - 478532 - 478533 - 478534 - 478535 - 478536 - 478537 - 478538 - 478539 - 478540 - 478541 - 478542 - 478543 - 478544 - 478545 - 478546 - 478547 - 478548 - 478549 - 478550 - 478551 - 478552 - 478553 - 478554 - 478555 - 478556 - 478557 - 478558 - 478559 - 478560 - 478561 - 478562 - 478563 - 478564 - 478565 - 478566 - 478567 - 478568 - 478569 - 478570 - 478571 - 478572 - 478573 - 478574 - 478575 - 478576 - 478577 - 478578 - 478579 - 478580 - 478581 - 478582 - 478583 - 478584 - 478585 - 478586 - 478587 - 478588 - 478589 - 478590 - 478591 - 478592 - 478593 - 478594 - 478595 - 478596 - 478597 - 478598 - 478599 - 478600 - 478601 - 478602 - 478603 - 478604 - 478605 - 478606 - 478607 - 478608 - 478609 - 478610 - 478611 - 478612 - 478613 - 478614 - 478615 - 478616 - 478617 - 478618 - 478619 - 478620 - 478621 - 478622 - 478623 - 478624 - 478625 - 478626 - 478627 - 478628 - 478629 - 478630 - 478631 - 478632 - 478633 - 478634 - 478635 - 478636 - 478637 - 478638 - 478639 - 478640 - 478641 - 478642 - 478643 - 478644 - 478645 - 478646 - 478647 - 478648 - 478649 - 478650 - 478651 - 478652 - 478653 - 478654 - 478655 - 478656 - 478657 - 478658 - 478659 - 478660 - 478661 - 478662 - 478663 - 478664 - 478665 - 478666 - 478667 - 478668 - 478669 - 478670 - 478671 - 478672 - 478673 - 478674 - 478675 - 478676 - 478677 - 478678 - 478679 - 478680 - 478681 - 478682 - 478683 - 478684 - 478685 - 478686 - 478687 - 478688 - 478689 - 478690 - 478691 - 478692 - 478693 - 478694 - 478695 - 478696 - 478697 - 478698 - 478699 - 478700 - 478701 - 478702 - 478703 - 478704 - 478705 - 478706 - 478707 - 478708 - 478709 - 478710 - 478711 - 478712 - 478713 - 478714 - 478715 - 478716 - 478717 - 478718 - 478719 - 478720 - 478721 - 478722 - 478723 - 478724 - 478725 - 478726 - 478727 - 478728 - 478729 - 478730 - 478731 - 478732 - 478733 - 478734 - 478735 - 478736 - 478737 - 478738 - 478739 - 478740 - 478741 - 478742 - 478743 - 478744 - 478745 - 478746 - 478747 - 478748 - 478749 - 478750 - 478751 - 478752 - 478753 - 478754 - 478755 - 478756 - 478757 - 478758 - 478759 - 478760 - 478761 - 478762 - 478763 - 478764 - 478765 - 478766 - 478767 - 478768 - 478769 - 478770 - 478771 - 478772 - 478773 - 478774 - 478775 - 478776 - 478777 - 478778 - 478779 - 478780 - 478781 - 478782 - 478783 - 478784 - 478785 - 478786 - 478787 - 478788 - 478789 - 478790 - 478791 - 478792 - 478793 - 478794 - 478795 - 478796 - 478797 - 478798 - 478799 - 478800 - 478801 - 478802 - 478803 - 478804 - 478805 - 478806 - 478807 - 478808 - 478809 - 478810 - 478811 - 478812 - 478813 - 478814 - 478815 - 478816 - 478817 - 478818 - 478819 - 478820 - 478821 - 478822 - 478823 - 478824 - 478825 - 478826 - 478827 - 478828 - 478829 - 478830 - 478831 - 478832 - 478833 - 478834 - 478835 - 478836 - 478837 - 478838 - 478839 - 478840 - 478841 - 478842 - 478843 - 478844 - 478845 - 478846 - 478847 - 478848 - 478849 - 478850 - 478851 - 478852 - 478853 - 478854 - 478855 - 478856 - 478857 - 478858 - 478859 - 478860 - 478861 - 478862 - 478863 - 478864 - 478865 - 478866 - 478867 - 478868 - 478869 - 478870 - 478871 - 478872 - 478873 - 478874 - 478875 - 478876 - 478877 - 478878 - 478879 - 478880 - 478881 - 478882 - 478883 - 478884 - 478885 - 478886 - 478887 - 478888 - 478889 - 478890 - 478891 - 478892 - 478893 - 478894 - 478895 - 478896 - 478897 - 478898 - 478899 - 478900 - 478901 - 478902 - 478903 - 478904 - 478905 - 478906 - 478907 - 478908 - 478909 - 478910 - 478911 - 478912 - 478913 - 478914 - 478915 - 478916 - 478917 - 478918 - 478919 - 478920 - 478921 - 478922 - 478923 - 478924 - 478925 - 478926 - 478927 - 478928 - 478929 - 478930 - 478931 - 478932 - 478933 - 478934 - 478935 - 478936 - 478937 - 478938 - 478939 - 478940 - 478941 - 478942 - 478943 - 478944 - 478945 - 478946 - 478947 - 478948 - 478949 - 478950 - 478951 - 478952 - 478953 - 478954 - 478955 - 478956 - 478957 - 478958 - 478959 - 478960 - 478961 - 478962 - 478963 - 478964 - 478965 - 478966 - 478967 - 478968 - 478969 - 478970 - 478971 - 478972 - 478973 - 478974 - 478975 - 478976 - 478977 - 478978 - 478979 - 478980 - 478981 - 478982 - 478983 - 478984 - 478985 - 478986 - 478987 - 478988 - 478989 - 478990 - 478991 - 478992 - 478993 - 478994 - 478995 - 478996 - 478997 - 478998 - 478999 - 479000 - 479001 - 479002 - 479003 - 479004 - 479005 - 479006 - 479007 - 479008 - 479009 - 479010 - 479011 - 479012 - 479013 - 479014 - 479015 - 479016 - 479017 - 479018 - 479019 - 479020 - 479021 - 479022 - 479023 - 479024 - 479025 - 479026 - 479027 - 479028 - 479029 - 479030 - 479031 - 479032 - 479033 - 479034 - 479035 - 479036 - 479037 - 479038 - 479039 - 479040 - 479041 - 479042 - 479043 - 479044 - 479045 - 479046 - 479047 - 479048